

L'ANALISI DELLA CONFCOMMERCIO DI POTENZA RILEVA UNA ECONOMIA LUCANA SCHIZOFRENICA

# Imprese, Basilicata a doppia velocità

*Nel primo trimestre 2019 cresce Matera, arretra Potenza: ecco i suggerimenti*

È una Basilicata a doppia velocità di sviluppo, quella che emerge dall'analisi di **Confcommercio**: da un lato Matera che cresce, dall'altro Potenza che arretra. Un andamento di crescita schizofrenico, insomma, per cui l'organizzazione di categoria indica delle soluzioni.

■ A PAGINA 3



L'ANALISI DELLA CONFCOMMERCIO DI POTENZA RILEVA UNA ECONOMIA LUCANA SCHIZOFRENICA

# Imprese, Basilicata a doppia velocità

*Nel primo trimestre 2019 cresce Matera, arretra Potenza: ecco i suggerimenti*

**L**e iscrizioni e le cessazioni di imprese nel primo trimestre del 2019 confermano una tendenza del sistema delle imprese nella nostra regione "a due velocità" con la provincia di Matera che segna più 57 unità e quella di Potenza meno 59 unità. A riferirlo è il Centro Studi **Confcommercio** Imprese Italia Potenza che ha rielaborato su scala regionale e provinciale i dati di un rapporto della Camera di Commercio di Milano. Questi i dati in dettaglio: a Matera le imprese nuove iscritte tra gennaio e marzo sono state 386 di cui 116 di giovani, 108 di donne e 25 di stranieri; a Potenza le "matricole" dei primi 90 giorni del 2019 sono 565 di cui 171 di donne, 170 di giovani e 23 di stranieri. Gli elementi più incoraggianti sono da ricercare nella voglia di fare impresa - sottolinea **Confcommercio** - tra i giovani e le donne. Il peso di donne e di giovani sulle nuove

ditte iscritte è del 30 per cento, tra i più alti riscontrati a livello nazionale. Quanto alle attività prescelte, l'agricoltura occupa il primo posto (205 imprese a livello regionale), seguito dal commercio (160) che si conferma il comparto più attrattivo per i neo-imprenditori soprattutto delle giovani generazioni e delle donne. Ancora tra i comparti preferiti le costruzioni (75 imprese), attività professionali (47), ristorazione e servizi alimentari (45). Per Fausto De Mare presidente **Confcommercio** Potenza e componente della Giunta esecutiva della Camera di Commercio Basilicata "non ci si può non interrogare tra la tendenza del sistema imprese che abbiamo definito "a due velocità", sintomo delle difficoltà crescenti che si registrano in provincia di Potenza mentre a Matera l'effetto della Capitale Europea della Cultura ha certamente un peso posi-

tivo e determinante nella creazione di attività in particolare nei servizi al turismo. Resta comunque alta la voglia di impresa dei giovani e delle donne, anche se si avvertono segnali di indebolimento da non trascurare. Occorre sostenere ancora questa vitalità imprenditoriale, pur consapevoli che la sfida è quella di permettere alle aziende di restare sul mercato, contribuendo così alla stessa crescita occupazionale. Il Paese - aggiunge De Mare - non ha la spinta giusta per trasformare la stagnazione in qualcosa di meglio. Ci preoccupano il clima di sfiducia e le aspettative di famiglie e imprese, oltre all'andamento dei consumi. Una situazio-



ne di estrema incertezza. Una fascia tra il 30 e il 40% della popolazione non è in grado di dire se pessimista o ottimista rispetto alla situazione economica". "Il Paese non ha la spinta giusta per trasformare la stagnazione in qualcosa di meglio. Dal dicembre 2016 la ripresa non si sta trasformando in un miglioramento completo". Tutto ciò mentre le spese obbligate continuano a condizionare pesantemente

la vita: per oltre il 43% degli italiani la riduzione dei consumi è dovuta proprio alle spese obbligate. Siamo un Paese bloccato". Si avverte dunque una diffusa paura del futuro che alimenta il risparmio precauzionale comprimendo i consumi. Il 22% delle famiglie italiane ha ridotto i consumi per risparmiare, mentre nel 2016 erano il 12,6%. Anche se avessero più soldi, il 52% delle famiglie non aumenterebbe i consumi.

I venti anni di crescita zero hanno poi determinato una profonda sfiducia nell'Europa, tanto che oggi siamo il primo Paese in cui i cittadini hanno la percezione di non aver beneficiato della partecipazione all'Unione Europea. La ricetta è quella indicata dal nostro Presidente [Sangalli](#): bisogna ridurre la spesa pubblica improduttiva, dismettere il patrimonio pubblico, recuperare risorse dal contrasto all'evasione e all'elusione".



**NELLE FOTO:** IN ALTO IL DIRETTIVO DELLA [CONFEDIMET](#) DI POTENZA, AL CENTRO IL PRESIDENTE DE MARE